



A cura del Servizio Politiche giovanili
della Provincia di Rimini



informazione pubblicitaria

Young Politik

Una provincia molto giovanile

Il bilancio 2008 dell'Assessorato di Fabrizio Piccioni

È un periodo pieno di fermento per le Politiche giovanili della Provincia che dopo aver chiuso un anno intenso e pieno di sfide, si appresta ad affrontarne altre in un 2009 ricco di opportunità per i giovani del nostro territorio. Il 2008 ha rappresentato infatti un'importante tappa nell'attività dell'Assessorato provinciale alle Politiche giovanili: sono stati avviati due ampi progetti che coinvolgono l'intero territorio regionale e al cui interno la Provincia svolge un ruolo di primo piano. Grande impegno è stato speso per promuovere la partecipazione giovanile, la creazione di occasioni di con-

fronto e sviluppo dell'associazionismo giovanile; le metodologie della progettazione dal basso, dei percorsi di creazione di reti e del dialogo strutturato non solo hanno messo in atto, in questi anni, percorsi virtuosi per il territorio, ma hanno reso la Provincia di Rimini un modello trainante a livello regionale nell'ambito delle politiche giovanili. Il ruolo di coordinamento all'interno del progetto regionale triennale "Centri di aggregazione giovanile dell'Emilia-Romagna: dalla conoscenza alla rete" e il ruolo di supporto tecnico al progetto di UPI Emilia Romagna "Diritti e doveri dei giovani dell'Emilia-Romagna: lavoro e sicurezza" costitui-

cono per l'Assessorato alle Politiche giovanili da una parte un interessante banco di prova, dall'altra un'avvincente sfida.

"La nostra speciale funzione all'interno di due progetti che coinvolgono tutte le nove Province della Regione", spiega **Fabrizio Piccioni, Assessore provinciale alle Politiche giovanili**, "non è per noi solo il riconoscimento di un lavoro complesso e costante, ma un'occasione per creare,

insieme ai nostri partner, più efficaci risposte ai bisogni dei giovani".

Le sintesi che seguono tratteggiano alcune delle attività realizzate nel 2008, mentre già ferve il lavoro che nel 2009 darà seguito a quelle qui descritte e metterà a punto quelle che stanno prendendo forma sui diversi tavoli di lavoro provinciali e regionali.



> Assessore Fabrizio Piccioni



Al centro l'aggregazione giovanile

L'Istituzione presso la Presidenza del Consiglio di un Ministero con delega specifica alle Politiche giovanili ha portato ad una rapida evoluzione del quadro generale di riferimento di queste politiche a livello regionale e locale.

Per esempio, sono stati sottoscritti Accordi di Programma Quadro triennali fra le Regioni e il Ministero per la realizzazione di attività rivolte ai giovani, nell'ambito dei quali le Regioni hanno definito le linee strategiche della loro azione per il triennio 2007/2009.

In particolare, quello sottoscritto dalla Regione Emilia Romagna in data 11/12/2007 è un Accordo interassessorile che comprende 22 interventi, 3 dei quali si configurano quali **azioni di sistema**, cioè azioni complesse, di durata triennale, da realizzarsi in maniera congiunta ed omogenea su tutto il territorio regionale, con il coordinamento di un unico soggetto istituzionale per ogni azione:

1. GA/ER - Giovani artisti per l'Emilia Romagna (capofila: Comune di Forlì)
2. Sistema informativo giovanile - Rete regionale Informagiovani e Rete regionale Eurodesk (capofila: Comune di Modena)
3. Centri di aggregazione giovanile dell'Emilia Romagna: dalla conoscenza alla rete (capofila: Provincia di Rimini)

Il progetto di cui la Provincia di Rimini è capofila si configura come un complesso intervento sull'intero territorio regionale, volto a mettere a sistema il composito

mondo dell'aggregazione giovanile. In particolare, si articola in alcune fasi, che, come specifica il titolo, tracciano il percorso che dalla conoscenza porta alla rete.

a) realizzazione di un'indagine su tutti i Comuni della regione per acquisire dati e informazioni sugli Spazi di aggregazione giovanile pubblici e privati
b) qualificazione del personale (funzionari delle politiche giovanili, operatori impegnati nella gestione dei Centri di aggregazione, giovani leader)

c) promozione di attività integrate, a livello provinciale e regionale, tra gli operatori dei Centri e scambi anche più allargati con altre regioni italiane ed europee

d) realizzazione di un portale per la comunicazione tra i centri di aggregazione giovanile quale strumento di comunicazione a livello regionale

e) attivazione in via sperimentale, di un Osservatorio sulle politiche giovanili quale strumento di monitoraggio delle strategie e degli interventi.

Dopo un'intensa fase di preparazione delle attività e di condivisione del progetto con i diversi attori del territorio regionale, la prima corposa azione è al nastro di partenza: da metà gennaio, per la durata di un mese, su tutto il territorio regionale circa 50 giovani appositamente formati rileveranno, attraverso un questionario, tutti gli spazi di aggregazione giovanile. *Si tratta sicuramente della prima mappatura così ampia in questo settore.*

L'intervento nel suo insieme costituisce un progetto pilota a livello nazionale. Il tentativo di creare un sistema in un ambito così scarsamente strutturato come quello dell'aggregazione giovanile e su un territorio così vasto è forse unico non solo nel Paese, ma anche a livello europeo.

La sicurezza sulle strade? È un diritto e un dovere

L'approvazione del progetto di UPI (Unione Province Italiane) dell'Emilia - Romagna "Diritti e doveri dei giovani dell'Emilia - Romagna: lavoro e sicurezza", presentato sul bando "Azione Provinciale Egiovani" del 2008, costituisce per il nostro territorio un'altra opportunità. All'interno di questo progetto, infatti, la Provincia di Rimini collabora con altre Istituzioni (Azienda USL, Ufficio Scolastico Provinciale, Polizia Stradale) per la realizzazione di una serie di azioni volte a prevenire gli incidenti stradali e, più in generale, a promuovere stili di vita sani.

Le azioni prenderanno il via nel mese di gennaio: interventi di informazione nelle scuole, spettacoli teatrali in cui i giovani spettatori possono ascoltare dal vivo l'odissea di un giovane uscito dall'incubo della tossicodipendenza, una campagna d'informazione radiofonica ed una tavola rotonda di riflessione sui risultati dell'intervento. Tutto ciò costituirà il primo passo di un'esperienza che ci auguriamo possa continuare con il progetto che UPI presenterà sul bando 2009.

azione provincie giovani



Prima Scena e Belversante: i progetti continuano...

Meritano un cenno due progetti consolidati all'interno della programmazione delle Politiche giovanili a livello locale: il progetto di sostegno alle attività extradisciplinari di tipo creativo ed espressivo negli Istituti secondari superiori *Prima Scena* e il progetto di incontri e dibattiti nei luoghi di aggregazione informale *Belversante*.



Diverse forme di creatività (teatro, danza, musica, canto, fotografia, cinematografia, scenografia), realizzate nella forma del laboratorio, solle-

citano gli studenti a mettersi in gioco e ad interpretare il proprio rapporto con il mondo esterno attraverso l'uso di nuovi linguaggi.

Un laboratorio di scacchi, che coinvolge ben sette Istituti, proposto come strumento di sviluppo di abilità strategico-creative più che logico-formali, affianca da alcuni anni i laboratori tradizionalmente compresi nel progetto.

Alcuni dati rivelano il successo dell'iniziativa: nell'anno scolastico 2007/08 sono stati realizzati 18 laboratori, mentre sono in corso altri 16 approvati nel piano delle attività per l'anno scolastico 2008/09 e i giovani coinvolti direttamente sono circa 600 ogni anno.

Un panorama della vivace e poliedrica attività messa in atto dai progetti è data dalla tradizionale rassegna *Prima Scena*, che unifica in un unico

cartellone le rappresentazioni e le comunicazioni pubbliche previste dai progetti realizzati.

Spettacoli teatrali, mostre fotografiche, mostre dei prodotti realizzati all'interno dei laboratori di pittura, di mosaico, di xilografia, un saggio di canto corale, uno di scacchi... tanti sguardi su esperienze unite dal filo rosso di un lavoro in prima istanza educativo, perché di crescita personale.



Belversante è una rassegna di incontri di dibattito organizzati sul territorio provinciale, pro-

grammata dall'Assessorato alle Politiche giovanili e da anni organizzato sul territorio da alcune associazioni giovanili.

Un bar, un pub o una birreria possono divenire in una qualsiasi serata dal 1 ottobre al 28 febbraio di ogni anno il luogo in cui trattare un tema di interesse giovanile e stimolare un dibattito fra i giovani presenti quella sera nel locale.

Belversante 2008/09 propone 20 serate in nove diversi comuni del territorio, organizzate dalle Associazioni **Alternoteca** di Cattolica, **Arco-baleno** e **Narciso&Boccardo** di Misano, **Ora d'Aria** di Santarcangelo di Romagna, **Mucche in transito** di Morciano, **Il tassello mancante** e **Punto Giovane** di Riccione, **2000giovani** di Bellaria.



A cura del Servizio Politiche giovanili
della Provincia di Rimini



Young Politik

Tirocini all'estero con Genius!

Nel 2008 la mobilità internazionale in provincia di Rimini ha visto ampia valorizzazione grazie al progetto **Genius**, finanziato nell'ambito del programma comunitario Leonardo Da Vinci e promosso

dalle Province di Rimini (in qualità di capofila) e Forlì-Cesena. Genius ha offerto ai giovani la possibilità di soggiornare alcuni mesi in altro Paese europeo per fare un'esperienza di tirocinio professionale.

Il progetto, nell'anno 2008, ha visto la partecipazione di 76 ragazzi appartenenti ai due ter-

ritori provinciali in diverse nazioni europee (Spagna, Francia, Belgio, Lituania, Regno Unito, Bulgaria, Germania).

PROGETTO
LEONARDO
GENIUS 2

Attuato attraverso 3 bandi successivi, Genius ha coinvolto giovani neo-laureati, neo-diplomati, disoccupati tra i 19-32 anni per svolgere tirocini di 14 settimane nei seguenti settori: cul-

tura, sociale, cooperazione internazionale, no-profit/sistema cooperativo, ICT (nuove tecnologie informatiche e comunicative) arti creative e innovative, graphic design, economia, ingegneria, comunicazione, traduzione e interpretariato, ambiente, turismo, architettura.

Nel progetto sono stati coinvolti oltre alla Camera di Commercio e all'Università molti enti locali, ordini professionali e associazioni di categoria per un totale di 13 partner nella Provincia di Rimini e 11 partner nella Provincia di Forlì-Cesena, che hanno contribuito anche finanziariamente all'iniziativa. Uno degli obiettivi primari del progetto è quello di costituire un elenco di nominativi utili alla creazione di una banca dati di giovani disponibili all'occupazione sul territorio che abbiano acquisito specifiche professionalità all'estero.

Nel 2009 l'esperienza si ripeterà con **Genius 2** edizione ampliata del progetto che vede il coinvolgimento oltre alle Province di Ri-



mini e Forlì-Cesena, anche delle Province di Ravenna, Pesaro e Urbino, Parma, Piacenza e Ferrara mettendo a disposizione 90 borse di tirocinio.

Le esigenze dei giovani e le loro rappresentazioni

Nel corso del 2008 è stata presentata la corposa ricerca sulle esigenze dei giovani del territorio dai 15 ai 18 anni, condotta all'interno di nove Istituti scolastici superiori delle diverse aree del territorio provinciale. L'indagine "La valutazione dei bisogni giovanili: indagine fra i giovani degli Istituti di Istruzione secondaria superiore della provincia di Rimini" ha costituito la seconda parte di un complesso e lungo percorso di ricerca a cui l'Assessorato alle Politiche giovanili della Provincia di Rimini sta lavorando ormai da diversi anni e che si è concretizzato nella realizzazione di due ricerche. La prima, condotta su 493 studenti del Polo scolastico "P. Gobetti A. De Gasperi" di Morciano di Romagna. La seconda, invece, è stata realizzata avvalendosi del coinvolgimento di un campione di 2.439 studenti delle classi II, III e IV di nove Istituti di istruzione secondaria superiore del territorio provinciale su un totale complessivo di 3.247 studenti: in pratica è stato coinvolto

nell'indagine il 71% degli studenti frequentanti tali Istituti.

Quest'ultima ricerca era finalizzata ad indagare le esigenze dei giovani e le loro rappresentazioni relativamente all'ambito scolastico, a quello del futuro lavorativo, del tempo libero e delle relazioni interpersonali.

"L'intero lavoro - sottolinea Fabrizio Piccioni, Assessore alle Politiche Giovanili della Provincia di Rimini - nasce dall'esigenza di fondare gli interventi a favore delle fasce giovanili sulla conoscenza dei loro reali bisogni, di attivare un'efficace sinergia tra le Istituzioni del territorio in risposta ad essi e di fare di questa conoscenza la base di processi di motivazione e di ri-motivazione dei giovani."

Il testo integrale della ricerca è consultabile sul sito: www.provincia.rimini.it/progetti/p_giovani/sito/menu_primopiano.htm



Felicit(t)a' Lo scambio che fa la differenza

Felicit(t)a' è un ampio ed ambizioso progetto di promozione di scambi culturali fra giovani di diverse regioni d'Italia. La mobilità giovanile, infatti, costituisce uno strumento di crescita culturale e di apertura verso realtà e culture differenti e, in quanto tale, è strumento fondamentale dell'educazione informale.

Ecco dunque, il progetto della Provincia di Rimini, che intende fare dei ragazzi che frequentano alcuni centri di aggregazione i promotori di scambi con coetanei di regioni diverse.

Il progetto - sottolinea **Fabrizio Piccioni**, Assessore alle Politiche giovanili della Provincia di Rimini - si propone di inserire stabilmente la realizzazione di scambi nell'offerta formativa dei Centri giovani e di creare le premesse perché i partecipanti siano i reali ideatori ed organizzatori delle attività. I Centri di aggregazione, in questo contesto, costituiscono infatti, lo spazio in cui i tutor possono più facilmente coinvolgere in modo non episodico i ragazzi interessati in un percorso al cui interno gli scambi vengano ideati, progettati e realizzati dai ragazzi stessi.

Inoltre, i Centri costituiscono un perno ottimale per la promozione di progetti di mobilità, poiché, date le loro caratteristiche, essi possono mirare ad inserire stabilmente la realizzazione di scambi per ragazzi

con minori opportunità socio-economiche nella loro offerta formativa, creando con ciò le premesse per la creazione di un circolo virtuoso di partecipazione diretta dei giovani alle attività che li riguardano.

La Provincia di Rimini è capo-fila nel progetto di un piccolo circuito di quattro territori provinciali, cui appartengono anche Arezzo, Caserta e Mantova.

Dopo i due scambi effettuati nel 2007 a Mantova e a Rimini, l'esperienza si è ripetuta con grande entusiasmo dal 4 al 10 settembre 2008 a Rimini con "Lo scambio che fa la differenza", coordinato dal Centro giovani "Ora d'Aria" di Santarcangelo di Romagna.

Le attività realizzate nel corso dello scambio sono state incentrate sulla sensibilizzazione alla raccolta differenziata e alle possibilità di corretto smaltimento e riciclo dei rifiuti. In una settimana, quindici ragazzi di quattro differenti realtà provinciali, accompagnati dai loro tutor, hanno partecipato a vari momenti sul tema, tra cui un incontro con un tecnico dell'Ufficio Ambiente della Provincia di Rimini, un'attività di pulizia ambientale, una visita guidata alla discarica di Sogliano sul Rubicone e laboratori didattici con l'utilizzo di materiale da riciclo. Prossimo appuntamento... Caserta 2009!

